

Palermo, sequestrati 50 milioni a imprenditori della famiglia Niceta

Data: 12 giugno 2013 | Autore: Caterina Portovenero



PALERMO, 6 DICEMBRE 2013- Sequestrato dalla Guardia di Finanza un patrimonio di circa 50 milioni di euro alla nota famiglia di commercianti di Palermo, ed in particolare il sequestro è stato messo in atto nei confronti di Mario Vittorio Massimo **Niceta** di 71 anni, Pietro Niceta di 43 anni, Olimpia Niceta di 42 anni, Massimo Niceta di 40 anni. La Guardia di Finanza ha avuto l'ausilio dei colleghi dello Scico di Roma e del Ros dei carabinieri, coordinati dal procuratore aggiunto di Palermo Vittorio Teresi e dal pm Pierangelo Padova.

Il sequestro riguarda le società che gestiscono i negozi dislocati in varie zone di Palermo, e a Trapani, oltre che Blue Spirit e Niceta Oggi all'interno del centro commerciale Belicittà di Castelvetro. Sequestrate nello specifico 11 società tra cui: società di gestione di beni immobili, vendita di preziosi, intrattenimento e commercio al dettaglio di abbigliamento; 12 fabbricati, 23 terreni, 16 automezzi, 5 quote societarie e disponibilità finanziarie. [MORE]

Nel corso delle indagini è stato possibile ricostruire l'intervento negli affari delle società di Cosa nostra, e dello stesso Matteo Messina Denaro. Pare che il gruppo fosse in rapporti con i fratelli Giuseppe e Filippo Guttadauro: il primo, 65enne, è stato arrestato nel 2002 per associazione mafiosa e condannato nel 2006 a 13 anni e 4 mesi; il secondo, 62enne, è stato arrestato nel 2006 per associazione mafiosa, e due anni dopo condannato a 14 anni. Nel procedimento si è appreso che questi aveva avuto un ruolo nella comunicazione tra i latitanti Bernardo Provenzano e Matteo Messina Denaro. I rapporti, invece, con Giuseppe Grigoli, 63enne, avrebbe permesso alla famiglia di imprenditori l'apertura di due esercizi nel centro commerciale "Belicitta" di Castelvetro.

(Fonte: blogsicilia; Foto dal sito dipendentistatali.org)

Katia Portovenero

